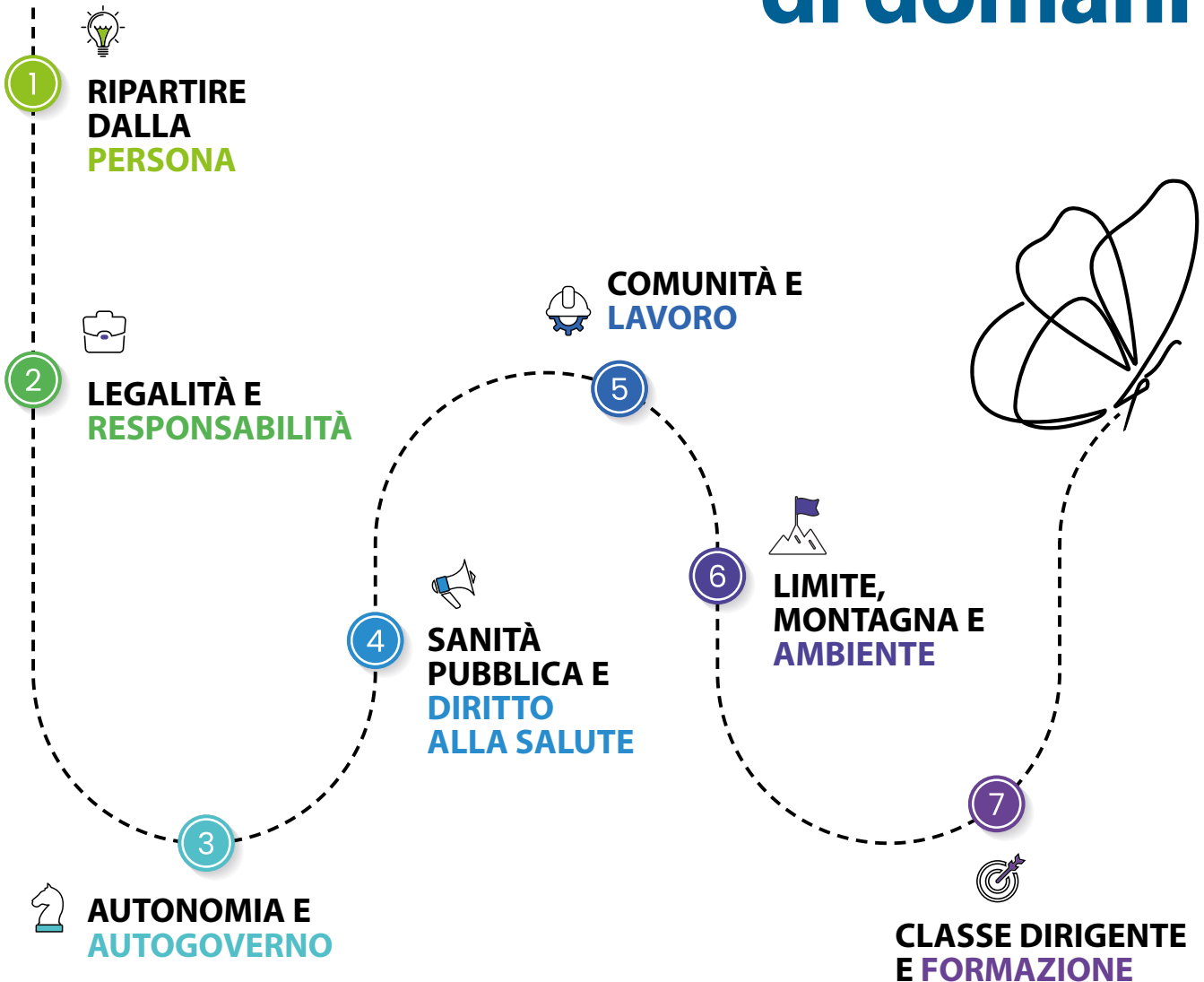


Le ACLI, la politica e il Trentino di domani



PAGINA 10 IN DIFESA DEL DIRITTO UNIVERSALE ALLA SALUTE

PAGINA 18 UN PREMIO ALLE DONNE DEL VINO

PAGINA 24 ICEF E AGEVOLAZIONI IN TRENTINO: I BENEFICI A CUI ACCEDERE

FUNIVIE
**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

CENTRO ESCURSIONI
CATINACCIO/ROSENGARTEN

**ESTATE
2023**

Impianti aperti
dal 02/06
al 08/10

Verifica qui
le date e gli orari



FLY-LINE

“Vola nel bosco di Re Laurino!” Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA
IL VIDEO
You **Tube**

**“VIVI LA
MONTAGNA...
LASCIATI
TRASPORTARE”**

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite (impianti di risalita a pagamento)



**TICKET
ON LINE**

Acquista il tuo biglietto on line



www.catinacciodolomiti.it • t. 0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it
Catinaccio Impianti a Fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa

UFT
VAL DI
TRENTINO

Sentenza Perfido  3 min

PER LA LEGALITÀ, CONTRO L'INDIFFERENZA

All'indomani della sentenza seguita all'inchiesta "Perfido" ci siamo risvegliati in una realtà che pensavamo non esistesse. Non pensavamo che le infiltrazioni e la criminalità arrivassero tanto in profondità e si radicassero con il silenzio complice di parte delle istituzioni e di una piccola componente della stessa comunità trentina.

Non sappiamo se il fenomeno sia stato fermato a livello giudiziario, ma sappiamo che, se è attecchito in queste modalità, è perché esiste ed è esistito un clima favorevole al suo radicamento.

Per questi motivi siamo convinti che, anche in vista delle prossime elezioni provinciali, sia necessario rilanciare i temi della legalità per farne oggetto di dibattito e di confronto fra le forze e gli schieramenti che si candidano alla guida del governo del Trentino anche per rilanciare la proposta di costituzione di una Commissione di inchiesta a livello provinciale per indagare a fondo su questi fatti e queste complicità.

AUTONOMIA E LEGALITÀ: LE DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Per le ACLI, la lotta per la legalità significa prestare particolare attenzione ai temi dell'educazione e della formazione al fine di generare quegli anticorpi secondo i quali il rispetto delle regole, della giustizia e della trasparenza sono i requisiti per una vita più buona e per un sistema più democratico, giusto ed efficiente. Ma significa anche mettere al primo posto la possibilità di cambiamento, di pensare semplicemente ad un mondo migliore evitando la rassegnazione ed il pessimismo. Significa promuovere sentimenti e comportamenti che mettono al primo posto la libertà di fare il bene e di vivere meglio dentro e fuori noi stessi.

Per tutti questi motivi abbiamo scelto di esplicitare, nel corso della recente giornata di "Estate insieme", un momento di ringraziamento collettivo a coloro che hanno operato per fare emergere la verità attorno ai pericoli derivanti dalle infiltrazioni di stampo mafioso in

Trentino ed in particolare nel settore del porfido. A Ettore Paris, direttore di Questotrentino, per il coraggio e l'impegno nel raccontare i fatti e svelare le complicità all'interno di un settore inquinato dalla presenza criminale. A Walter Ferrari, portavoce del Coordinamento Lavoro Porfido, per la decennale opera di inchiesta e denuncia, nonché di tutela dei lavoratori più deboli all'interno di questo settore. E infine a Vigilio Valentini, anch'egli portavoce del Coordinamento ed ex sindaco di Lona Lases, instancabile promotore di un'altra visione di sviluppo e di governo del suo amato territorio. L'auspicio è che la loro battaglia venga raccolta dalla società civile trentina e dai giovani in particolare, come esempio di coraggio e di libertà per unire in un unico orizzonte di civiltà le battaglie per la promozione della verità, della legalità e della stessa Autonomia trentina. ■ ■ ■

LUCA OLIVER

 Presidente Acli trentine
 luca.oliver@aclitrentine.it


IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Cronache da un mondo nel pieno della notte	<u>4</u>		Redditi e tasse in Italia	<u>19</u>
	Quello strano virus che ci impedisce di pensare	<u>4</u>		Il giusto di fare le Acli carisma e stile associativo nel cambiamento d'epoca	<u>20</u>
	Le bugie che ci accompagnano da sempre	<u>5</u>		La via ecologica delle piante immunizzate	<u>22</u>
	Ridare valore, potere e dignità al lavoro	<u>5</u>	NOTIZIE UTILI	Necessario rilanciare le piante resistenti	<u>22</u>
ATTUALITÀ	La politica, l'Autonomia e il futuro del Trentino	<u>6</u>		ICEF e agevolazioni in Trentino: i benefici a cui puoi accedere	<u>24</u>
	In difesa del diritto universale alla salute	<u>10</u>		Reddito di cittadinanza e Assegno Unico	<u>25</u>
	Interventi di sostegno regionale	<u>12</u>		ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>26</u>
	Un nuovo welfare sulla non autosufficienza	<u>14</u>		VITA ASSOCIATIVA	
	Dialogo fra generazioni	<u>14</u>		Aldo: una vita per l'educazione, sempre a fianco dei più deboli	<u>28</u>
MONDO ACLI	Giovani, speranza di pace	<u>16</u>		Egidio, l'impegno per la montagna con lo sguardo rivolto al futuro	<u>28</u>
	Un premio alle donne del vino	<u>18</u>		LEGGE E DIRITTI	
	Cosa vogliamo essere oggi nel movimento e nei servizi?	<u>19</u>		Il rinnovo della Corte Costituzionale	<u>30</u>

Come ridare senso alla politica  2 min

CRONACHE DA UN MONDO NEL PIENO DELLA NOTTE

“Per arrivare all'alba non c'è altra via che la notte” questo aforisma di Khalil Gibran illustra molto bene, a mio avviso, sia la situazione difficile nella quale ci troviamo, sia l'inevitabile cammino che ci attende per giungere a quell'alba immaginata, sognata, sperata di un mondo migliore nel quale cessi ogni violenza e ogni ingiustizia. Ora però siamo nel pieno della notte e i nostri giorni sono spesso angosciosi. Lo dimostrano le statistiche che rilevano, accanto alle povertà sempre più diffuse, anche le ansietà che sono di molti, specie dei giovani che non riescono a intravedere un futuro per loro. C'è un termine che descrive questo loro disagio: Eco-ansia. Essa è stata definita come “la sensazione generalizzata che le basi ecologiche dell'esistenza siano in procinto di crollare” (Albrecht, 2019). Ci sono fattori che a quanto pare rendono una persona o un gruppo di persone più vulnerabili all'eco-ansia. Sono stati individuati nella giovane età, la maggiore esposizione a problemi ambientali e, non ultimo, la maggiore esposizione a notizie inquietanti che, come è facile immaginare, sono veicolate attraverso i media o ancor più, forse, attraverso i social. Pare inoltre che le donne siano più sensibili a queste emozioni che non gli uomini. Da questi e tanti altri problemi non se ne esce certamente esorcizzandoli, ma prendendo coscienza che lo si può fare se sapremo tornare a fare politica nel senso più vero e nobile del termine, vale a dire attraverso l'assunzione di responsabilità e la rinnovata volontà di operare per il bene comune. È ancora attuale, purtroppo, quanto scriveva il filosofo Roberto Mancini nel suo libro *Sperare con tutti* già nel 2010: «La politica vigente, instupidita dalla passione per il comando e il privilegio, è un potente conduttore del male. Infatti essa non è espressione della libertà, anzi è come un capestro che strozza ogni speranza per la vita comune. La riprova è che questa politica non manifesta alcun tratto di bellezza, né è guidata dalla luce di un vero pensiero». Lo vediamo per come affronta, sia a livello nazionale che europeo e pure dell'ONU, la guerra in corso in Ucraina. Per come affronta l'impoverimento sempre più accentuato di tanti, la giustizia sociale, la gestione dei flussi migratori, la sanità la scuola, il carcere ecc. ▾

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it

Europa ed europei  2 min

QUELLO STRANO VIRUS CHE CI IMPEDISCE DI PENSARE

Un nuovo virus si aggira per l'Europa ed è il virus che ci impedisce di pensare. Dalla culla della filosofia e della civiltà ci si aspetterebbe infatti una maggiore capacità di analisi di fronte ad un mondo in rapida trasformazione. Ci si chiede se il tutto sia voluto o se questo infiacchimento delle coscienze e del pensiero sia il frutto del declino complessivo dell'Occidente di fronte all'emergere di un mondo “multipolare”.

Il vertice dei BRICS del mese scorso in Sudafrica ha messo in luce alcune tendenze di fondo che sarebbe meglio conoscere ed analizzare con maggiore attenzione. Sono circa 40 i paesi del mondo che hanno manifestato interesse per un'adesione a questa alleanza politica, economica, finanziaria e in parte anche militare che unisce Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. Fra i nuovi paesi interessati ad aderire al quadro multipolare vi sono anche l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, tradizionali alleati dell'Occidente e del petrodollaro.

Quella che si sta componendo è dunque una alleanza rappresentativa della maggioranza delle popolazioni e degli interessi economico finanziari del pianeta. A tutto questo si deve aggiungere la proposta dei BRICS di istituire una banca di sviluppo alternativa al FMI e un'intesa monetaria per superare il dollaro con una valuta di cambio collegata all'oro, ovvero un sistema di pagamento molto più forte rispetto alle monete, praticamente virtuali, utilizzare nell'emisfero occidentale. Il pericolo per l'area europea ed angloamericana è pertanto quello di ritrovarsi senza risorse finanziarie e senza economia reale. Una prova in tal senso è la crisi dei titoli di stato degli Stati Uniti con la fuga, tanto per fare un esempio fra i tanti, dei capitali nipponici verso la Cina. Non solo l'Arabia Saudita, ma anche il Giappone sembra attratto dallo Yuan cinese e dalle assicurazioni derivanti delle ingenti riserve auree e dalla capacità produttiva del paese governato da Xi Jinping.

A giudicare dai mezzi di informazione e dal dibattito politico sembra però che l'Europa e gli europei manco si siano accorti di tutto questo in piena sintonia con quei patrizi romani che, nel bel mezzo del crepuscolo dell'Impero, pensavano che Roma non sarebbe mai caduta. ▾

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Fake News ⌚ 2 min

LE BUGIE CHE CI ACCOMPAGNANO DA SEMPRE

Fake news sono informazioni non documentate né documentabili che, diversamente dalle notizie vere, mirano a creare una mentalità deformata, impongono opinioni, incidendo pesantemente servendosi della buona fede e credulità del lettore. Ma se i social - primi fra tutti i mezzi di comunicazione, i più rapidi nella divulgazione - sono i principali imputati dell'esplosione del fenomeno fake news nell'attualità, il tema ha radici profonde e lontane. Prima fake news della storia è una lettera mai scritta dal generale spartano Pausania, in base alla quale fu considerato colpevole di alto tradimento dai greci, accusato di voler passare col nemico, il persiano re Serse. Nel 1804, in Scozia, la voce che le truppe napoleoniche stessero per sbarcare in Inghilterra fu la bufala nata dall'errore di una guardia costiera e divulgata arbitrariamente. Nel 1814 la circolazione della notizia della morte di Napoleone scatenò una reazione a catena che portò sull'orlo del crollo della borsa di Londra. Nel "Signore degli Anelli" di J.R.R. Tolkien (1955), si parla del panico scatenato dall'accensione di un fuoco come segnale convenuto per un attacco, nonostante si trattasse di un fatto involontario. Si è iniziato a usare il termine "fake news" in modo globale e sistematico quando Donald Trump, nel 2016, anno che precedeva la sua nomina a Presidente degli USA, si servì dell'espressione per attaccare la stampa. L'aumento delle fake news e il loro perfezionamento sono proporzionali alla complessità della comunicazione: le ingenue e grossolane notizie false di epoche passate sono diventate oggi veri capolavori di ricercatezza e abilità comunicativa, tanto da diventare facilmente credibili e spendibili tra un vasto pubblico di tutte le età. Contenuti ingannevoli sono in grado di creare divisioni e contrapposizioni perché agiscono sui sentimenti elementari e immediati delle persone, come la paura, l'odio, la prepotenza, quasi sempre confezionati da autori anonimi, i "signori della disinformazione", e quando la disinformazione è così studiata e perfetta, allora siamo davanti a un potere manipolatorio forte. Le fake news sfruttano e si nutrono dell'interesse morboso del pubblico per il sensazionale, il truculento, l'assurdo, lo spettacolare, lo straordinario. Sta a noi non cadere nella rete.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Rapporti OXFAM ⌚ 2 min

RIDARE VALORE, POTERE E DIGNITÀ AL LAVORO

Sono sempre interessanti ed importanti le informazioni e gli stimoli che si trovano all'interno dei rapporti annuali di OXFAM (confederazione di ONG dedicate alla lotta alla povertà in tutto il mondo, attraverso aiuti umanitari e progetti di sviluppo)

Nell'edizione 2022 dal titolo "Ridare valore, potere e dignità al lavoro" si trovano numerosi punti di interesse: dalla disamina dell'evoluzione della povertà lavorativa nelle due dimensioni familiare e individuale, all'analisi del lavoro di chi produce il cibo e ce lo fa arrivare sulle nostre tavole e a chi supporta le nostre famiglie nella cura delle persone fragili.

Notevole la parte del documento dedicato a come riportare il lavoro al centro dell'azione politica e delle azioni che si devono mettere in atto per ridare a questa importante attività umana, potere e dignità per contrastare la povertà lavorativa e le disuguaglianze. Nel rapporto OXFAM "Ridare valore, potere e dignità al lavoro", un'intervista a Vittorio Pelligra, (Professore di politica economica all'Università di Cagliari) si riflette sull'utilità, il senso e la dignità del lavoro. Nell'intervista vengono smontati alcuni miti come quello della meritocrazia che pur considerato da molti un fattore positivo, si rivela utopico ma soprattutto legittima il suo rovescio, "se sei povero te lo sei meritato" che sta alla base della giustificazione delle disuguaglianze.

Nel rapporto OXFAM 2023 "La disuguaglianza non conosce crisi" si analizza la letterale "esplosione" della disuguaglianza nel mondo e in Italia, in cui si ribadisce che è una conseguenza di scelte politiche ben precise e riconoscibili.

Come tutti i rapporti OXFAM ci sono dei suggerimenti per delle linee di indirizzo per il superamento delle disuguaglianze che come ACLI trentine dovremo divulgare e utilizzare per promuovere una società più giusta ed equa stimolando società e politica.

NICOLA SIMONCELLI
Responsabile lavoro Acli trentine



Elezioni 14,5 min

LA POLITICA, L'AUTONOMIA E IL FUTURO



Il documento che presentiamo è frutto di un'elaborazione collegiale all'interno della redazione di Aclitrentine che proponiamo come base di discussione per un confronto generale all'interno del movimento aclista trentino in vista delle elezioni del prossimo 22 ottobre.

LE NOSTRE PRIORITÀ

Gli ultimi numeri di Aclitrentine hanno ospitato una serie di contributi, riflessioni ed opinioni inerenti alcuni temi che riteniamo fondamentali per il futuro del Trentino. Questioni come l'ambiente e l'urgenza di mettere uno stop al consumo di suolo, il nuovo turismo e la ricerca di un modello sostenibile di accoglienza, la centralità della montagna con il rilancio della responsabilità dell'autogoverno e infine, ma certo non ultima, l'emergenza sanitaria con la rivalutazione delle politiche pubbliche. Temi che le Acli considerano essenziali, soprattutto in vista delle elezioni provinciali di ottobre, e sui quali sarà necessario promuovere un confronto sia con le forze che si candidano al governo di questa provincia

autonoma, sia con la società civile. Tuttavia, siamo convinti che tutto questo non basti per rigenerare il Trentino e la sua Autonomia speciale. Oltre alla dimensione politica, avvertiamo infatti la necessità di rilanciare la nostra terra anche dal punto di vista sociale, ritrovando le ragioni e l'entusiasmo della partecipazione e della responsabilità che devono ripartire dalle singole persone per risalire verso la dimensione pubblica attraverso il ruolo attivo degli enti intermedi, del volontariato e delle rappresentanze della comunità promuovendo idee e progetti generativi, nuova partecipazione e l'economia civile. Ma vediamo quali sono i temi che le Acli considerano imprescindibili per indicare una via percorribile di futuro e

O DEL TRENTINO



NELLA FOTO, LAGO DI SAN PELLEGRINO IN VAL DI FASSA

... il futuro delle Alpi, e quindi del Trentino, è nella sostenibilità ed è questo l'obiettivo che dobbiamo perseguire anche a livello amministrativo...

attrattività e per questo è necessario collocare l'ambiente al centro delle strategie di sviluppo. Temi come l'innovazione, la qualità dei processi, l'efficienza delle filiere, accanto alla bellezza estetica, la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio anche alla luce dei nuovi fenomeni meteorologici sono le vere chiavi dello sviluppo della montagna dei prossimi anni. Il futuro delle Alpi, e quindi del Trentino, è nella sostenibilità ed è questo l'obiettivo che dobbiamo perseguire anche a livello amministrativo.

LA CENTRALITÀ DEL LAVORO

Il lavoro va tutelato, con l'attenzione rivolta ai più deboli, ai nuovi esclusi, in particolare alle donne ed alla parità di genere oltre che ai giovani, come ben dimostrano le recenti ricerche elaborate proprio dalle ACLI. Ma il lavoro va anche "inventato" e rilanciato in quanto un modello di sviluppo sostenibile ha bisogno di manodopera qualificata e nuove professionalità: dobbiamo quindi puntare sul "lavoro verde", sulle filiere della sostenibilità, sulla cura e manutenzione dei territori di montagna, su un modello di innovazione che guardi alle ricadute pubbliche anziché agli interessi particolari. E dobbiamo inoltre puntare alla rivalutazione della "cultura del lavoro e delle competenze", rilanciando la formazione professionale e

l'educazione degli adulti, cercando continuamente nuovi livelli di professionalità da investire nel turismo green, nelle rinnovabili e nelle Comunità Energetiche così come nell'agricoltura biologica, nella ristrutturazione e rigenerazione del costruito, delle aree produttive dismesse e dei centri storici. Oggi dobbiamo inoltre affrontare anche il tema della disaffezione al lavoro, figlio della sfiducia nel futuro, che sta sottraendo sempre più risorse al mercato del lavoro. In quest'ottica è necessario rielaborare alcuni elementi basilari, dal salario minimo, agli incentivi, all'auto-imprenditorialità.

SALUTE: RIPARTIRE DALLA PERSONA

Il tema della salute pone il problema del rilancio delle politiche pubbliche e della preminenza dell'interesse collettivo su quello privatistico. È sul terreno della salute che si capisce la vera differenza fra gli schieramenti che interpretano l'ideologia liberista e promuovono la privatizzazione e l'aziendalizzazione della sanità e quelli che tutelano i diritti sanciti da decenni di lotte del movimento democratico e dei lavoratori. Lotte che hanno portato al riconoscimento del diritto universale alla cura e alla prevenzione. È necessario fermare il declino della sanità trentina che vede ormai il formarsi di cittadini di serie A, che possono permettersi le cure ▶▶▶

costruire un fattiva alleanza fra politica e società.

L'AMBIENTE: ESSENZIALE ALLA VITA, NECESSARIO PER L'ECONOMIA

Scorrendo i dati riferiti al consumo di suolo in questi ultimi decenni si comprende come l'attuale modello di sviluppo non sia sostenibile, con città e paesi cresciuti di 5 e anche 10 volte, cemento, strade, case e seconde case, impianti, capannoni e ancora cemento, (oltre a scelte scellerate come il sacrificio di 25 ettari per la Music Arena), in una provincia in cui i terreni disponibili per l'agricoltura, gli insediamenti e le infrastrutture sono limitati dall'orografia. A questo ritmo di crescita il Trentino è destinato a perdere ancora in competitività ed

▶▶▶ a pagamento, quelli di serie B, che attendono pazientemente l'intervento pubblico e quelli di serie C, che hanno rinunciato addirittura alle cure mediche. Dobbiamo lavorare per un riassetto operativo della sanità integrando i servizi ospedalieri con la medicina di base, assicurando a tutti i cittadini, alle famiglie e agli anziani in particolare forme adeguate di integrazione, cura e supporto. Riportare la persona al centro significa porre la priorità della prevenzione, del diritto alla salute e alla cura nelle politiche sociali e sanitarie e significa soprattutto considerare il diritto alla sanità pubblica come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'Autonomia speciale.

È necessario inoltre ripartire dall'ascolto: dei cittadini, dei professionisti sanitari, delle organizzazioni del terzo settore impegnate nella cura. Le ACLI, in questi anni, hanno costruito ponti verso la politica, per far arrivare più informazioni possibili. La politica però ha deciso di ignorarli.

RILANCIARE LE POLITICHE PUBBLICHE

C'è una cosa che la politica non può togliere al cittadino: la dignità. Ma oggi, purtroppo, la dignità viene calpestata tutti i giorni e ne sono un esempio l'impoverimento progressivo delle famiglie, l'aumento vertiginoso dei prezzi al consumo e dei tassi dei mutui.

Aumentano pertanto anche in Trentino sia la povertà, sia la precarietà e le disuguaglianze. A tutto questo fa da contraltare un'idea di sviluppo basata sull'espansionismo delle infrastrutture accompagnato dal protagonismo di soggetti privati che tendono a sostituirsi alla presenza e alla regia del pubblico, tanto che l'urbanistica sembra delegata in toto ai costruttori e ai tecnici. Riteniamo tutto questo un gravissimo errore, in controtendenza con la tradizione partecipativa e

democratica dei Land e delle regioni alpine, tanto più penalizzante in quanto esclude qualsiasi forma di responsabilità nei confronti di un territorio fragile e delicato come quello montano. Per questo è necessario rilanciare la centralità delle politiche pubbliche sia per quanto riguarda la programmazione socio economica ed urbanistica, sia per quanto riguarda il welfare, la sanità, la cultura e il sistema scolastico.

Prioritaria riteniamo infine anche una politica in favore delle donne, sia contro la violenza di genere, sia per facilitarne l'inclusione ed il protagonismo nel mondo del lavoro.

RILANCIARE LA CULTURA, IL SISTEMA EDUCATIVO E LA FORMAZIONE DELLA CLASSE DIRIGENTE

Da troppi decenni la classe dirigente trentina dimostra la propria inadeguatezza di fronte al livello di responsabilità e competenza di cui necessitano il sistema di autogoverno e la delicata transizione ecologica ed energetica che stiamo vivendo. Da troppo tempo non coltiviamo il pensiero strategico e la formazione di coloro che sono chiamati al governo della cosa pubblica, del territorio, ma anche degli enti intermedi e dell'associazionismo. Come comunità trentina dobbiamo pertanto riprendere con forza i sentieri interrotti della formazione politica e sociale, della pianificazione e della progettazione basate sulla passione per le idee, lo spirito di servizio e l'interesse collettivo. Si tratta di un grande progetto di civiltà che intende ridare senso e valore all'azione politica onde evitare che la stessa si riduca alla mera gestione, spesso improvvisata, dell'esistente, all'interno di un orizzonte temporale che non supera lo spazio di un mattino. E dobbiamo poi tornare a credere nel pensiero strategico, nei grandi orizzonti, anche utopistici e libertari, delle idee di futuro, del "governo dei

migliori", affinché la costruzione della classe dirigente si avvicini davvero ad una selezione verso l'alto dei talenti e non si riduca a una mera questione di carriera o, peggio ancora, ad una rassicurante e burocratica individuazione dei mediocri.

RITROVARE IL SENSO DI UNA COMUNITÀ COESA, LABORIOSA E SOLIDALE

A fronte di una certa tenuta dei legami e dei valori comunitari, di cui il volontariato rappresenta pur sempre un pilastro, dobbiamo però anche misurarci con la crisi che ha investito in questi ultimi anni il Trentino dal punto di vista sociale e dei suoi mondi vitali. Dai comportamenti individuali alle scelte di indirizzo politico, anche la società trentina ha dimostrato una certa inclinazione verso i modelli egoistici e narcisistici. È venuta meno la partecipazione, il senso di appartenenza alla comunità, la disponibilità a presidiare il territorio e a prendersi cura dei beni pubblici. Ma è venuta meno anche la voglia di investire, di fare impresa: il contributo al PIL del settore turistico in Alto Adige è di 2,5 miliardi di euro, mentre in Trentino si ferma a 1,3 miliardi. Complessivamente il PIL trentino è inferiore di alcuni miliardi di euro rispetto all'Alto Adige, mentre il PIL pro capite nel 2022 è stato di 48.000 euro in provincia di Bolzano e 40.000 euro in quella di Trento.

Per superare questa crisi sociale ed antropologica, che si riversa come vediamo anche sull'economia, dobbiamo ripartire dalle responsabilità individuali e ritrovare il senso di appartenenza alla nostra comunità per diventare davvero una società aperta all'autogoverno del territorio, con più iniziativa e diciamo, con più voglia di fare, lavorare, innovare e inventare. Proponiamo pertanto un progetto di cura delle nostre comunità e di rilancio e rigenerazioni delle relazioni, così da ricostruire gli anticorpi contro

l'omologazione e la chiusura, per aprirci veramente ad una nuova idea di futuro che sia solidale, sostenibile e partecipato.

La centralità della persona è certo una questione di diritti, ma anche di doveri all'interno di un processo evolutivo orientato alla costruzione di una società che misura il proprio livello di civiltà dalla capacità di ogni singola persona, cittadino e cittadina, di prendersi cura del vicino e del territorio in cui vive.

UN PATTO FRA SOCIETÀ E POLITICA

Le difficoltà e le incertezze del tempo che stiamo vivendo non sono semplicemente ascrivibili al quadro politico. Stiamo affrontando problemi che dipendono dalla congiuntura internazionale e viviamo le difficoltà legate al cambiamento climatico con fenomeni dirompenti ed inediti quali la tempesta Vaia, ma anche i drammi socio-economici legati alla mancanza di innevamento, siccità, gelate e grandinate che stanno mettendo a dura prova il sistema economico e produttivo locale. Proprio per questo è necessario un nuovo patto di solidarietà fra società e politica per riprendere il filo di un destino comune che sappia unire la rigenerazione della comunità con adeguate politiche ambientali orientate alla sostenibilità, il rilancio del sistema dell'autogoverno del territorio e di gestione dell'Autonomia speciale.

È necessario ristabilire un ordine di priorità che collochi l'interesse collettivo e soprattutto l'interesse delle future generazioni (dei non ancora nati) al centro delle scelte e delle strategie della politica.

Un patto fra società e politica significa ritrovare una bussola dove la maggioranza dei cittadini possa riconoscersi al di là delle appartenenze ideologiche e partitiche, per definire un percorso evolutivo dell'Autonomia che, superando i tempi e le logiche del consenso immediato, disegni davvero



le prerogative per uno sviluppo durevole, responsabile e partecipato. Per fare questo è necessario però individuare un limite condiviso alla crescita ed allo sviluppo quantitativo. Solo a queste condizioni diviene possibile ricostruire un ponte tra politica e comunità, rigenerando esperienze di vera partecipazione che consentano alla politica di comprendere la realtà ed ai cittadini di rendere compiuto il processo democratico.

RILANCIARE L'AUTOGOVERNO E L'AUTONOMIA

I rischi evocati da Bruno Kessler di un "Trentino piccolo e solo" si stanno trasformando in realtà. La nostra comunità e di conseguenza anche la nostra classe politica, sembrano avere smarrito il tratto caratteristico e distintivo della specialità autonomistica. Avere e non avere uno Statuto di Autonomia che riservi alla nostra terra la prerogativa di leggi primarie e di forme davvero robuste quanto inedite di autogoverno sembra interessare poco o per nulla le classi dirigenti e la società diffusa. Dobbiamo rimediare a questo vuoto e a questo deficit di cultura politica. Dobbiamo riprendere in mano il futuro dell'Autonomia speciale, del Terzo statuto, dell'Euregio e delle alleanze

operative all'interno del contesto europeo.

Dobbiamo ritrovare nella cultura della montagna, nelle sue tradizioni di autogoverno, nelle sue Regole e nei suoi Statuti le ragioni per aggiornare e rilanciare la cultura del governo del territorio. La nostra è una terra di confine, ma il confine non va solo difeso. Il confine può essere anche luogo di collegamento, di integrazione tra culture, di accoglienza. L'Autonomia ci consente di innescare questi processi virtuosi.

E dobbiamo poi riprendere la strada di una effettiva, salda e convinta azione di pace a livello internazionale in modo tale che l'Autonomia speciale diventi effettivamente un modello da perseguire nelle situazioni di crisi, di mancato rispetto dei diritti umani e dell'autodeterminazione dei popoli.

UN INVITO A PARTECIPARE

Questo documento vuole rappresentare una prima base di riflessione e confronto all'interno dei nostri organi dirigenti e del Consiglio provinciale delle Acli trentine per arrivare alla stesura di un testo articolato e definitivo in vista delle prossime elezioni provinciali con l'obiettivo di innalzare la qualità del dibattito per il bene del Trentino e della sua Autonomia. ■ ■ ■

Sanità e politica  5,5 min

IN DIFESA DEL DIRITTO UNIVERSALE ALLA SALUTE



Sul tema della salute, leggiamo spesso prese di posizione di svariate associazioni, istituzioni, ordini professionali che invocano la difesa e il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale pubblico e invariabilmente arrivano risposte rassicuranti sul fatto che nessuno vuole smantellare il SSN, che tutti lo vogliono irrobustire. Eppure i dati ci dicono che la percentuale di strutture sanitarie private sul totale è in costante aumento, che la quota di spesa sanitaria a carico dei cittadini cresce vertiginosamente e tutti noi siamo testimoni diretti di quanti amici, parenti e conoscenti scelgono quotidianamente di rivolgersi a prestazioni a pagamento per ottenere risposte tempestive a bisogni non banali. Di questo passo il conclamato diritto alla salute basato sui criteri

di universalità e uguaglianza va a farsi benedire. Anche in Trentino cominciano a delinearsi cittadini di serie A, che per abilità a muoversi sul mercato e per disponibilità economica, ottengono risposte ai loro problemi individuali; cittadini di serie B che attendono pazientemente e a lungo il loro turno; cittadini di serie C che rinunciano a curarsi e che solo al presentarsi di fatti acuti o di emergenze sanitarie sono presi in carico. Il contrario insomma dei valori su cui si fonda un servizio sanitario pubblico. Questa situazione determina come conseguenza non solo il precisarsi di una "salute diseguale", ma anche la sottovalutazione e la messa in secondo piano di tutti i fattori collettivi e sociali che influiscono sulla salute e sul benessere delle nostre comunità. Quelli che erano stati evidenziati e valorizzati dopo la vicenda della pandemia da Covid, sia nelle indicazioni dell'OMS riguardanti gli aspetti ecologici e ambientali della salute, sia nelle linee guida collegate alle "missioni" del PNRR e nei primi Decreti ministeriali per la sua attuazione.

UN SISTEMA SANITARIO DA RIPENSARE

A questo proposito, assistiamo nella nostra realtà provinciale ad una strana divaricazione. Da un lato gli uffici dell'Azienda sanitaria producono studi, progetti e prospettive teoriche di organizzazione e sviluppo dei servizi, interessanti e in linea con le impostazioni più avanzate, dall'altro i provvedimenti della giunta sembrano presi in modo casuale, avulso da un progetto complessivo armonicamente collocato nel territorio per la messa a terra di quei programmi. Già molti mesi fa scrivevamo: "solo una cosa sarebbe peggio del non affrontare questi snodi. E sarebbe quella di giustapporre nuove tipologie di servizi (le Case e gli Ospedali di Comunità nel nostro caso) alla realtà presente, senza cambiare il modo di operare, senza ripensare completamente il nostro Sistema sanitario provinciale". Ebbene, purtroppo è quello che sta accadendo. Una Casa di Comunità qua, un Ospedale di Comunità là, senza che si intraveda un assetto territoriale finale complessivo, senza prendere in mano e riordinare l'insieme delle strutture dedicate alla residenzialità ▶▶▶

MAURIZIO AGOSTINI
Consigliere provinciale
Acli Trentine



IN BANCA

DOVE



VUOI TU

INBANK app

www.inbank.it

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.



▶▶▶ della post acuzie e della non autosufficienza (Lungodegenze, Cure intermedie, RSA...), senza studiare un riordino e una futura ricollocazione del personale già oggi in servizio nel settore (si ragiona come se si dovesse assumere tutto personale nuovo, che non c'è). La stessa vicenda dell'Ospedale di Cavalese è stata trattata come un affare immobiliare lasciando sullo sfondo gli aspetti di senso sanitario della proposta.

PNRR UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Sarebbero tutti temi che richiedono una visione di medio e lungo periodo, per i quali l'utilizzo delle risorse del PNRR rappresenterebbe solo l'occasione iniziale. Segnerebbe anche la possibilità, per la nostra Autonomia, di dimostrare volontà e capacità di pensiero originale, la capacità cioè di coniugare i diritti delle persone e i servizi necessari, in zone geograficamente difficili come

le nostre, aprendo interlocuzioni con tutte le aree di montagna, alpine e non solo. Divenendo magari i capofila di una modalità di governare aderente al proprio territorio, che non si accontenta di soddisfare parimenti fissati da altri, ma vuole raggiungere livelli di qualità di vita migliori per i propri cittadini, indicandoli come obiettivi possibili a quanti condividono le stesse specificità e difficoltà.

L'INTERFERENZA DELLA POLITICA...MA LE ACLI VANNO AVANTI

Di tutte queste cose avremmo voluto discutere negli incontri, organizzati assieme all'Area dell'impegno sociale della Diocesi, alla Consulta per la salute e agli Ordini delle professioni sanitarie e sociali, con la cittadinanza e con i rappresentanti delle autonomie locali, sindaci e comunità di valle. Purtroppo questa modalità di confronto partecipato, aperto a tutti e con intenzioni costruttive ha

suscitato timori e sospetti a livello politico, così forti che ne hanno impedito l'attuazione. Come Acli Trentine, rammaricandoci per questa pesante interferenza e nell'esprimere preoccupazione per la qualità del confronto democratico nella nostra provincia, proveremo a riprendere il cammino portando i temi della salute all'attenzione di tutti i cittadini e di tutte le comunità.

Il nuovo modo di intendere la prevenzione, il rafforzamento necessario della medicina territoriale, la promozione di un'integrazione più fluida ed efficiente tra servizi ospedalieri e medicina di base e tra aspetti sociali e sanitari del benessere, i sempre nuovi bisogni che emergono dall'invecchiamento della popolazione e dalla crescita dei disagi psichici e relazionali, non sono problemi che possano essere lasciati in mano solo agli addetti ai lavori e a decisori politici preoccupati solo del consenso e restii ad accettare il confronto. ■ ■ ■



Pensplan Centrum S.p.A.

INTERVENTI DI SOSTEGNO REGIONALE

Con la stessa Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 che ha istituito il Progetto Pensplan, la Regione ha dettato anche precise misure di intervento e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, e in particolare:

- **interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà**
- **contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione che non sono partner di Pensplan Centrum S.p.A.**
- **supporto al lavoratore in caso di omissioni contributive da parte**

del datore di lavoro.

Le Agenzie provinciali ASSE di Bolzano e APAPI di Trento prevedono altri interventi per la copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti nonché per la costituzione di una pensione complementare per i coltivatori diretti, le persone casalinghe e gli artisti. La relativa domanda può essere presentata tramite i patronati convenzionati o direttamente presso le due Agenzie. ■ ■ ■

Per maggiori informazioni rivolgiti allo sportello Pensplan Infopoint più vicino a casa tua.

pensplan.com/it/pensplan-infopoint.asp

VIVILLO DAL VIVO

ABBONATI!

TRENTO TEATRO SOCIALE 2023-2024

giovedì e venerdì ore 20.30
sabato ore 18.00
domenica ore 16.00

LEGENDA ● TEATRO ● DANZA
Il programma potrebbe subire variazioni

OTTOBRE

Dal 26 al 29
ANDREA PENNACCHI
GIORGIO GOBBO
● **DA QUI**
● **ALLA LUNA**
di Matteo Righetto



NOVEMBRE

sabato 4 ore 18.00
domenica 5 ore 16.00
CRISTIANA MORGANTI
● **BEHIND THE LIGHT**
regia Cristiana Morganti e Gloria Paris
coreografia, drammaturgia
e interpretazione Cristiana Morganti



Dal 9 al 12
ROCCO PAPALEO
● **L'ISPETTORE**
● **GENERALE**
di Nikolaj Gogol
regia di Leo Muscato

Dal 23 al 26
LAURA MARINONI
ELISABETTA POZZI
● **MARIA STUARDA**
di Friedrich Schiller
regia Davide Livermore

giovedì 30 ore 20.30
venerdì 1 dicembre ore 20.30
SILVIA GRIBAUDI
● **GRAND JETÉ**
con Silvia Gribaudi
e la MM Contemporary
Dance Company



DICEMBRE

Dal 7 al 10
ANNA BONAIUTO
FILIPPO DINI
● **AGOSTO**
● **A OSAGE COUNTY**
di Tracy Letts
regia Filippo Dini

Dal 14 al 17
LA VERONAL
MARCOS MORAU
● **SONOMA**
coreografie Marcos Morau
in collaborazione con i ballerini



GENNAIO

Dall'11 al 14
STEFANO MASSINI
● **L'INTERPRETAZIONE**
● **DEI SOGNI**
da Sigmund Freud

Dal 18 al 21
ANDREA BARACCO
● **OTELLO**
da William Shakespeare
regia Andrea Baracco

FEBBRAIO

Dall'1 al 4
PAOLO PIEROBON
● **DE GASPERI**
● **L'Europa brucia**
di Angela Demattè
regia Carmelo Rifici



Dall'8 al 11
NERI MARCORÈ
● **LA BUONA NOVELLA**
di Fabrizio De André
regia Giorgio Gallione

FEBBRAIO/MARZO

Dal 29 al 3
LUNETTA SAVINO
● **LA MADRE**
di Florian Zeller
regia Marcello Cotugno



Dal 14 al 17
RACHID OURAMDANE
ANGELIN PRELJOCAJ
● **UN JOUR NOUVEAU -**
● **BIRTHDAY PARTY**
coreografie Rachid Ouramdane
e Angelin Preljocaj

Dal 21 al 24
LUCIA LAVIA
● **COME TU MI VUOI**
di Luigi Pirandello
regia Luca de Fusco

APRILE

Dal 4 al 7
PAOLO GENOVESE
● **PERFETTI**
● **SCONOSCIUTI**
scene Luigi Ferrigno
costumi Grazia Materia



chiama **800 013952**
visita **centrosantachiara.it**



In collaborazione con



FAP Acli

3 min

UN NUOVO WELFARE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA



NELLA FOTO, RELATORI E PUBBLICO
AL CONVEGNO DI PESARO

“Le Acli, insieme a 58 organizzazioni del Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza, si sono impegnate per arrivare alla legge delega 33/2023 che cambierà il modo di assistere i nostri anziani”. Emiliano Manfredonia, Presidente nazionale delle Acli, ha aperto a Pesaro il dibattito sulla “Riforma dell’assistenza a favore delle persone non autosufficienti”, organizzato dalle Acli, dal Patronato Acli e dalla Fap Acli Sede Nazionale. Un incontro per far conoscere le potenzialità di questa legge delega e discutere insieme degli aspetti più critici.

Franco Pesaresi, Direttore ASP Ambito

9 Jesi, è intervenuto all’evento per spiegare come “l’Italia su questo tema sia molto in ritardo: in Austria hanno approvato una legge sulla non autosufficienza 30 anni fa, in Germania 28 anni fa. Potenzialmente la legge 33/2023 può aiutare davvero le famiglie, ma a fare la differenza saranno i decreti attuativi.”

Come ha sottolineato Antonio Russo, Vicepresidente nazionale Acli con delega a Welfare e Politiche sociali, “la legge delega 33/2023 riguarda 10 milioni di persone tra anziani, familiari e chi li assiste professionalmente. Servono 7 miliardi di euro oltre alle risorse già investite”.

A Pesaro non si è parlato solo di assistenza, ma anche di invecchiamento attivo con Rosario Cavallo, Segretario nazionale Fap Acli: “L’anziano non è solo un soggetto fragile che ha bisogno di assistenza, ma è una persona piena di risorse che può dare ancora tanto alla società” Paolo Ricotti, Presidente nazionale Patronato Acli, ha spiegato: “Riteniamo che a questa legge delega manchi un pezzo dal punto di vista economico.”

I LIMITI DELLA RIFORMA

Un aspetto più delicato della norma è che la sua natura è di essere una legge delega al Governo che dovrebbe impegnarsi a darne attuazione tramite appositi decreti; nella **legge delega** comunque vengono affrontati in modo finalmente sufficientemente chiaro il tema della prevenzione e invecchiamento attivo, della fragilità e della non autosufficienza sia in età anziana che in varie età delle persone con disabilità. La normativa introduce concetti e modalità di riorganizzazione dei servizi, di accesso agli stessi, di rispetto della dignità e dei diritti della persona, di modalità di presa in carico e di continuità delle cure, di necessaria integrazione fra sociale e sanitario (dimensione sociosanitaria), di ruolo della domiciliarità (SAD e ADI), dell’assistenza semiresidenziale e residenziale (RSA) e altre forme (cohousing) e di sostegno delle famiglie e caregiver, telemedicina. E molto altro. Tutte tematiche che hanno caratterizzato per anni le richieste di riforma e di attuazione di norme all’altezza dei temi posti dall’invecchiamento della popolazione. Ci troviamo di fronte ad una riforma molto complessa e una sua realizzazione a livello territoriale non facile. Va ridefinita una strategia che realizzi finalmente la long term care, ovvero l’assistenza a lungo termine per gli anziani. ■ ■ ■

A cura della FAP del Trentino

DIALOGO FRA GENERAZIONI

Le Acli trentine, la Federazione Anziani e Pensionati e i Giovani delle Acli, cogliendo la sfida del dialogo fra generazioni diverse, si sono poste l’obiettivo di realizzare, insieme ad altri, occasioni di pedagogia sociale tra persone e cittadini di età diverse. Da questo obiettivo comune è nato un progetto teatrale che porta in scena un dialogo intergenerazionale immaginario tra Tina Anselmi e il giovane europeista Antonio Megalizzi.

L’evento di presentazione del progetto sarà **giovedì 5 ottobre 2023 ad ore 18.30** presso la sala di Rappresentanza di Palazzo Geremia. (seguirà invito ufficiale).

Saranno presenti la Fondazione Megalizzi, la Fondazione Tina Anselmi e l’ANPI di Trento.

Dettagli disponibili sul sito aclitrentine.it ■ ■ ■

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN TRENTINO



TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

☎ 0461.920386

@ @ altaformazionevillazzano.segreteria@enaip.tn.it

segui su    



TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE

☎ 0465.881957

@ @ altaformazioneione.amm@enaip.tn.it

segui su  



TECNICO SUPERIORE DEI SERVIZI DELLA FILIERA TURISTICA E RICETTIVA

☎ 0464.521300

@ @ altaformazioneriva.segreteria@enaip.tn.it

segui su  

PER INFORMAZIONI SUI CORSI WWW.ENAIPTRENTINO.IT

GIOVANI, SPERANZA DI PACE



NELLA FOTO, UCRAINA SUMMER CAMP: MOMENTI DI SERENITÀ PER I GIOVANI UCRAINI

È proprio vero ogni esperienza di volontariato è carica di emozioni positive, ma questa per noi è stata una splendida rivelazione.

Dal 18 al 30 luglio sono giunti a Cavareno in Alta Val di Non 65 bambini e ragazzi/e, tra i 6 e i 16 anni di età, provenienti da varie zone dell'Ucraina accompagnati da 8 educatrici di Caritas Ucraina a supportare gli scambi nella traduzione. Sono arrivati per un periodo di vacanza per staccarsi momentaneamente da una situazione carica di privazioni e preoccupazioni legate alla difficile situazione che stanno vivendo causa il conflitto in corso.

Per noi del Circolo Acli delle Valli del Noce tutto questo si è concretizzato improvvisamente qualche giorno prima del loro arrivo. È stata chiesta la nostra collaborazione ad un progetto di Caritas Ucraina, Caritas Italia, Acli nazionali e Acli Provinciali di Milano. Inoltre sono stati coinvolti degli operatori volontari Acli, provenienti da varie città italiane, che si sono

impegnati, con il nostro aiuto, ad animare le giornate con giochi, escursioni e laboratori vari. Ci siamo adoperati immediatamente anche a coinvolgere alcune Associazioni di volontariato della zona (*la Federazione Vigili del fuoco volontari, l'Associazione "La Storia siamo noi", l'Associazione Psicologi dei popoli-Trentino ODV e il Gruppo Alpini di Cavareno*). Tutte queste associazioni hanno aderito subito con grande generosità mettendosi immediatamente a disposizione in modo propositivo. I Vigili del Fuoco Volontari del distretto dell'Alta Val di Non con gli allievi hanno proposto alcune ore di formazione presentando le loro attrezzature e parlando di sicurezza. L'associazione "La Storia siamo noi" ha messo a disposizione un pullman per trasportare tutti gli ospiti a Sanzeno per poi accompagnarli in escursione a piedi al caratteristico Santuario di San Romedio. L'associazione Psicologi per i popoli-Trentino ODV,

ha realizzato un laboratorio per la lavorazione del feltro coinvolgendo tutti i bambini e ragazzi/e.

Alcuni Alpini del Gruppo di Cavareno hanno accompagnato tutti gli ospiti in escursione al lago Smeraldo attraverso un tratto del Canyon del Rio Sass.

Poi i bambini, ragazzi/e hanno fatto altre trasferte come al Parco avventura a Caldaro, alla piscina di Andalo, ai laghetti di Ruffrè (assieme ai ragazzi dell'Oratorio di Cavareno) e al Muse, museo delle scienze di Trento.

CHI FA DEL BENE STA MEGLIO DI CHI NE RICEVE

Le voci di tutti questi ragazzi con gli sguardi vivaci sono entrate in tutti noi, le urla di gioia, di euforia e felicità hanno lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.

Voglio pensare a dei futuri adulti che desiderano collaborare in equipe per abbattere le barriere e costruire ponti come dice papa Francesco. A questi ragazzi sarà richiesta la "ricostruzione" del loro paese con la capacità d'innovare e aggregare con forze diverse dando una svolta per un futuro di buon senso.

Speriamo che la rabbia non prevalga e migliori la predisposizione, l'apertura e l'empatia tra le persone.

Speriamo che nasca la capacità di rimettersi in piedi con la possibilità di trasformare esperienze negative in una palestra di vita.

Speriamo che il futuro di questi ragazzi/e sia al più presto portatore di pace, gioia e progresso con tanta felicità e per loro ci sia posto solo per cose belle. ■ ■ ■



GIORGIO SEPI
ACLI Valli del Noce

Da AcliViaggi n. 1
maggio - ottobre 2023

AGENZIA VIAGGI
TRENTO

AcliViaggi *per tutti* news



Nel corso dell'anno saranno organizzate delle **lezioni di geografia e delle presentazioni viaggi** con gli specialisti di destinazione nelle nostre salette riunioni AcliViaggi, via Roma 6 / via San Giovanni 4, Trento e Guidavacanze, via C.A. Martini 1, Cles.

VI TERREMO AGGIORNATI TRAMITE NEWSLETTER!

Eventi, Arte/Cultura e Gite di un giorno



30 SETTEMBRE

Comacchio e i colori della valle del Po
da € 130

7 OTTOBRE

Venezia e le Isole della Spiritualità
da € 150

14 OTTOBRE

Treviso e Villa Emo
da € 60

21 OTTOBRE

Milano e Fondazione Memoriale della Shoah
da € 80

28 OTTOBRE

Parma e Fontanellato
da € 95



I nostri tour con accompagnatore



SCOPRI L' *Italia*
L' *Europa*
E IL *Mondo*

Settembre

TOUR DELLA CIOCIARIA

da € 590 20 settembre
5 giorni/4 notti > Pullman G.T.

PONZA E LA RIVIERA DI ULISSE

da € 655 28 settembre
4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

VIENNA

da € 580 28 settembre
4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

FERRARA, RAVENNA E DOZZA

da € 330 30 settembre
2 giorni/1 notte > Pullman G.T.





Ottobre

UMBRIA "IL CUORE VERDE D'ITALIA"

da € 560 5 ottobre

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

da € 1.395 7 ottobre

8 giorni/7 notti
Volo dagli aeroporti disponibili

INSOLITA SARDEGNA DEL SUD E CAGLIARI

da € 1.190 9 ottobre

6 giorni/5 notti > Volo da Verona

TORINO, IL MUSEO EGIZIO E SUPERGA

da € 285 14 ottobre

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

PORTOGALLO AUTENTICO

da € 1.395 14 ottobre

8 giorni/7 notti
Volo dagli aeroporti disponibili

ALLA SCOPERTA DELLA COSTIERA AMALFITANA

da € 610 19 ottobre

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

BORGHI DEL FRIULI

da € 380 20 ottobre

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

LA MAGIA DEI CASTELLI ROMANI CON VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

da € 440 27 ottobre

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

FOLIAGE NELLE LANGHE

da € 470 28 ottobre

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.



...da non perdere!

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

da € 1.195 10 novembre

8 giorni/7 notti > Volo da Bergamo

SPECIALE CROCIERA CON COSTA DELIZIOSA

CROAZIA, MONTENEGRO, GRECIA E... TRIESTE!

da € 860 18 novembre

8 giorni/7 notti > Pullman da Trento

GUATEMALA E HONDURAS

da € 3.200 21 novembre

10 giorni/8 notti > Volo da Milano

GIORDANIA CLASSICA

da € 1.520 22 novembre

8 giorni/7 notti > Volo da Milano

TENERIFE "L'ISOLA DELL'ETERNA PRIMAVERA"

da € 890 26 novembre

8 giorni/7 notti > Quota solo tour

WEEKEND A ISTANBUL

da € 795 8 dicembre

4 giorni/3 notti > Volo da Bergamo

VIETNAM E CAMBOGIA

da € 3.250 3 marzo 2024

15 giorni/12 notti > Volo da Milano





Soggiorni termali

Ischia La tua vacanza serena & sicura

Sempre di più meta gettonata e apprezzata da una vasta clientela per le cure termali, il benessere, il relax, le cure di bellezza. Piacevoli escursioni e visite sia all'interno dell'isola che sulla costa. Questa è la vostra occasione, non perdetela e contattateci presto!

> Pensione completa
bevande incluse

> Quotazioni
8 giorni/7 notti

Su richiesta
15 giorni/14 notti

HOTEL TERME PRESIDENT****

HOTEL TERME & BEACH CLUB CRISTALLO****

GRAND HOTEL DELLE TERME RE FERDINANDO****

DA AGGIUNGERE A PERSONA:

- > Quota gestione pratica € 25
 - > Pullman da Trento € 190 andata e ritorno (traghetto incluso da Napoli o Pozzuoli e viceversa in base alla disponibilità)
- oppure
- > Treno da Trento Frecciarossa incluso transfer + traghetto (come sopra) min. 2 persone da € 250 andata e ritorno
 - > Supplemento stanza singola su richiesta

Quote per Hotel Terme President****
Hotel Terme Cristallo****

Quote per Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando****

24 settembre	€ 625	€ 790
1, 8 ottobre	€ 610	€ 680
15, 22 ottobre	€ 550*	€ 680
29 ottobre 5, 12 novembre	€ 415*	€ 570
19, 26 novembre 3 dicembre	/	€ 445*

* **Nota bene:** per usufruire della quota scontata in tabella per ogni 7 notti di soggiorno è obbligatorio la cura per fanghi e bagni terapeutici presentando l'impegnativa del medico di base. Per gli ospiti che non effettueranno tale cura sarà applicato un supplemento di € 10 per persona per notte da regolare direttamente in hotel.

Abano

SOGGIORNO TERMALE DI GRUPPO

HOTEL COLUMBIA TERME***

Partenze da Cles, San Michele a/A, Trento e Rovereto

dal 5 al 12 novembre da € 560

trattamento di pensione
completa bevande incluse



Tour con partenze garantite

I Tour con partenze garantite hanno come caratteristica la formazione del gruppo direttamente in loco e la possibilità di scegliere la data di partenza più comoda alle proprie esigenze

> CON MINIMO 10 PARTECIPANTI
POSSIBILITÀ DI TRASFERIMENTO
ALL'AEROPORTO DI PARTENZA
CON SUPPLEMENTO

SCOPRI L' *Italia*

TOUR SICILIA MAGICA

Partenze ogni sabato

fino al 30 dicembre

8 giorni/7 notti in pensione completa
bevande incluse

Quota solo tour da € 945

PANTELLERIA "LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"

Partenze ogni sabato

fino al 7 ottobre

8 giorni/7 notti
in pensione completa bevande incluse

Quota da € 1.290

incluso volo da Verona o Bergamo

TOUR CALABRIA

Partenze ogni sabato

fino al 28 ottobre

8 giorni/7 notti
in pensione completa bevande incluse

Quota solo tour da € 1.140

TOUR ISOLE EOLIE "FRA MARI E ANTICHI VULCANI"

Partenze ogni sabato

fino al 14 ottobre

8 giorni/7 notti in pernottamento
e prima colazione

Quota solo tour da € 720

TOUR SARDEGNA

Partenze ogni sabato

fino al 14 ottobre

8 giorni/7 notti
in mezza pensione plus bevande incluse

Quota solo tour da € 1.060



SCOPRI L' *Europa*

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze ogni venerdì o sabato

fino al 2 dicembre

8 giorni/7 notti
in mezza pensione + 1/3 lt acqua

Quota solo tour da € 820

LOW COST

TURCHIA: ISTANBUL, CAPPADOCIA E COSTA EGEA

Partenze ogni sabato

fino al 24 novembre

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota da € 799

incluso volo da Bergamo

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze ogni sabato o lunedì

fino al 28 ottobre

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 890

GRAN TOUR DELLA GRECIA

Partenze ogni venerdì o sabato

fino al 28 ottobre

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 830

SCOPRI IL *Mondo*

GIORDANIA CLASSICA

Partenze ogni sabato o domenica

fino al 29 ottobre

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota solo tour da € 1.190

ISRAELE, TERRA SANTA.. LÌ DOVE TUTTO È NATO

Partenze a date fisse

fino al 19 ottobre

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota da € 1.315

incluso volo da Milano

CAIRO E CROCIERA SUL NILO

Partenze ogni venerdì

fino al 29 settembre

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota solo tour da € 1.090

MILLE E UNA NOTTE IN UZBEKISTAN

Partenze a date fisse

fino al 21 ottobre

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 1.290



L'agenzia che tutti porta via!



Dai viaggi di gruppo organizzati
alla vacanza individuale su misura,
progettiamo tutto con la stessa cura!

AcliViaggi *per tutti*
VIVERE IL MONDO

UN PREMIO ALLE DONNE DEL VINO

Il Coordinamento Donne Acli Trentine e l'Arcidiocesi di Trento hanno presentato la quarta edizione del Premio dal titolo "Dalla Vigna alla Cantina: la donna è protagonista". Al tavolo di presentazione hanno dato il loro contributo il Presidente delle Acli Trentine Luca Oliver e Don Cristiano Bettega responsabile dell'Area Testimonianza ed Impegno Sociale della Arcidiocesi nonché accompagnatore spirituale delle Acli e la sottoscritta Responsabile del Coordinamento Donne. Abbiamo collaborato per la realizzazione di questo Premio con l'Associazione Donne del Vino, il Consorzio Vini del Trentino, la Fondazione Mach, Acli Terra, la FAP, Pensplan Centrum e il CSV di Trento con la Fondazione Trentina Volontariato Sociale e l'ufficio sVOLta. Questo premio, è nato da un'idea del Coordinamento donne in sinergia con l'Arcidiocesi di Trento, dopo una attenta analisi dei bisogni delle donne trentine rispetto al tema lavoro. Abbiamo condiviso l'idea che l'agricoltura e il turismo potessero

essere i temi su cui lavorare così abbiamo pensato di dare un piccolo sostegno economico alle aziende condotte da donne come segno di vicinanza proponendo un Premio ad doc.

Il Premio ha lo scopo di incoraggiare le donne a nuove forme di partecipazione e creazione di buone pratiche e buon lavoro. Accrescere la consapevolezza dell'importanza del ruolo femminile nel mondo del lavoro. Verranno premiate quattro donne imprenditrici del settore della viticoltura con un assegno di 2000 euro ciascuna sostenuto da Acli Trentine Coordinamento Donne, dalla Arcidiocesi di Trento, dalla FAP e da Acli Terra.

Inoltre alle 4 vincitrici PensPlan Centrum offre un contributo del valore di 400 euro valido per aprire o integrare un piano di previdenza complementare.

Le finalità di questo Premio sono cinque e coincidono con i requisiti di partecipazione e di valutazione:

DONNA NELLA TRADIZIONE, DONNA CREATIVA, DONNA

...il Premio ha lo scopo di incoraggiare le donne a nuove forme di partecipazione e creazione di buone pratiche e buon lavoro...

NELL'IMPRESA FAMILIARE, DONNA CHE VALORIZZA LA RETE SOCIALE, DONNA ATTENTA ALLA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE

I requisiti richiesti per la partecipazione sono: essere donna, residente sul territorio trentino, che ha sviluppato un'attività imprenditoriale nel settore della viticoltura. Possono presentare la candidatura donne titolari di impresa individuale o socie in società di impresa.

Il modulo di candidatura, editabile, è scaricabile dal sito della Diocesi www.diocesitn.it e dal sito di Acli www.aclitrentine.it.

Tutta la documentazione richiesta deve essere inviata entro e non oltre il 31 ottobre prossimo, all'indirizzo email premio.donne@aclitrentine.it, sempre a questo indirizzo si possono chiedere tutte le informazioni necessarie relative al bando e alla compilazione del modulo di candidatura.

Questo premio vuole essere un omaggio al buon lavoro di tutte le donne ed essere di buon auspicio alle buone pratiche, per dare maggiore importanza al ruolo femminile nel mondo del lavoro. ■ ■ ■



NELLA FOTO, LUCA OLIVER, DONATELLA LUCIAN E DON CRISTIANO BETTEGA

DONATELLA LUCIAN
Responsabile Coordinamento
Donne Acli trentine



Consiglio nazionale

🕒 2 min

COSA VOGLIAMO ESSERE OGGI NEL MOVIMENTO E NEI SERVIZI?



Recentemente si è riunito Consiglio nazionale delle Acli per affrontare il tema: ***cosa vogliamo essere oggi nel movimento e nei servizi?*** Sono emersi diversi spunti e possibili nuovi paradigmi su come rigenerare l'associazione. Diversi interventi hanno sottolineato la necessità di costruire un approccio sistemico tra movimento e servizi capace di generare valore aggiunto oltre che un processo organizzativo per mettere a fuoco la vocazione delle Acli nel contesto attuale con linee chiare e proposte concrete. Inoltre è emerso il bisogno di curare una formazione adeguata sui diversi temi oltre che promuovere l'ascolto dentro e fuori l'associazione tenendo presente che è la qualità delle relazioni che fa la differenza, ma anche elaborare proposte concrete sulle emergenze



DELIA SCALET
Consigliera nazionale Acli

attuali come clima, ambiente, povertà, pace operando in rete con altri soggetti del territorio. È stata sottolineata l'urgenza di proseguire nell'azione di rappresentare il bisogno sociale in materia di sanità, welfare, lavoro, disuguaglianze, riforme varate, ma non sempre supportate dai fondi necessari e altro ancora. Le Acli sono, dunque, chiamate a rappresentare i bisogni dei cittadini e in particolare di quelli più fragili, quelli che non vedono il futuro. Oggi più che mai le Acli sono chiamate ad operare con coraggio ostinato. È stato anche evocato il pensiero di Tonino Bello "*dobbiamo avere la passione dell'impegno per suscitare la rivoluzione delle coscienze*" per coltivare e sostenere la comunità e la fraternità. Gli aclisti devono saper essere schierati e immischiati se vogliono coinvolgere le persone, lavoratori compresi. Il presidente Manfredonia ha concluso con l'esortazione a "non perdere il gusto di fare le Acli" sottolineando che "i servizi sono il volto delle Acli, ma il movimento è la sorgente".

REDDITI E TASSE IN ITALIA

A quanto ammontano il reddito e le tasse (Irpef) dei contribuenti in Italia? Una risposta a questa domanda la troviamo nelle analisi e statistiche del Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze), reperibili all'indirizzo web <https://www.finanze.gov.it>, al quale rimandiamo per approfondimenti e dal quale ricaviamo, semplificando, tre note sugli ultimi dati disponibili, dati che si riferiscono alle dichiarazioni del 2022, relative all'anno di imposta 2021. La prima nota riguarda l'Italia. In Italia hanno presentato le dichiarazioni dei redditi Irpef circa 41,5 milioni di contribuenti. Il reddito complessivo totale dichiarato risulta di 912 miliardi di euro, mentre il reddito medio per contribuente è di 22.540 euro. Infine, l'imposta netta media dovuta ammonta a 5.450 euro. La seconda nota si riferisce al Trentino. In Trentino le dichiarazioni presentate sono state circa 422 mila, con un reddito lordo di 9,8 miliardi di euro. Il che significa un reddito medio di 23.340 euro e un'imposta media di 5.410 euro. La terza nota è il raffronto con l'Alto Adige. In Alto Adige sono state presentate 423 mila dichiarazioni (grosso modo lo stesso numero del Trentino), per un reddito lordo complessivo di 10,8 miliardi di euro (cioè circa 1 miliardo in più che in Trentino). Il tutto si traduce in un reddito medio di 25.680 euro (ossia 2.340 euro più alto del Trentino) e un'imposta media di 6.390 euro (circa mille euro maggiore di quella trentina).



CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

L'incontro di Subiaco

🕒 3,5 min

IL GIUSTO DI FARE LE ACLI CARISMA E STILE ASSOCIATIVO NEL CAMBIAMENTO D'EPOCA



NELLA FOTO, PARTECIPANTI AL LABORATORIO DI SUBIACO

Le Acli sono una delle poche realtà italiane ancora presenti in modo strutturato nella società ma è necessario interrogarsi sulla nostra capacità di attivarci per suscitare nuovi entusiasmi, di collaborare con le realtà vicine a noi, di coinvolgere i soci e di affrontare da protagonisti temi pregnanti.

Dobbiamo cioè riscoprire insieme quale vocazione ci spinge a fare le Acli e quale stile contraddistingue il nostro agire nella contemporaneità conciliando la presenza dei gruppi dirigenti storici, il necessario ricambio generazionale e la rigenerazione associativa per rafforzare l'unione tra servizi e associazione che ancora spesso sembra appartenere a percorsi distinti, senza obiettivi comuni.

Per supportare questo processo le Acli nazionali hanno realizzato un laboratorio formativo residenziale di 3 giorni e 2 notti a Subiaco, per gruppi di 30 persone che a turno da giugno a settembre si sono incontrate con l'obiettivo di riscoprire il carisma associativo per generare nuovi entusiasmi, tracciare le linee di uno stile aclista e ricoprire un ruolo attivo nel cambiamento d'epoca.

Anche le Acli trentine hanno partecipato al laboratorio formativo di fine giugno e qui lasciamo qualche commento dell'esperienza:

Nicola Simoncelli,
componente della Presidenza Acli trentine.

"Tra i tanti temi discussi è emerso che le ACLI devono rigenerarsi accogliendo e unificando tutte i mondi al proprio interno, anche aggiornando le proprie istituzioni ed organizzazioni. In questo incontro, ho visto e vissuto tanta energia che può ridare al movimento un protagonismo che molti danno ormai perduto".

Elisabetta Gadler,
operatrice di Patronato e componente dei Giovani Acli.

"Un mondo per me nuovo e decisamente coinvolgente che ha saputo incuriosirmi, facendomi prendere atto di quanto poco conoscessi le Acli nonostante ci lavori al suo interno. Forse proprio per la mia esperienza sarebbe bello riuscire ad essere più coesi fra la parte "servizi" e "movimento"."

Giampietro Gugole,

presidente del Circolo Acli di Lizzana.

"Si evince chiaramente che serve una vera e propria "ricostruzione" nel senso che si dovranno ridefinire le ACLI adeguandole alle esigenze attuali e credo non sia sufficiente modificarne alcuni concetti, ma dovremo trovare una visione che possa riportare le ACLI all'interno della società e questo sarà possibile solamente se ci apriremo realmente (e con sincerità) verso i tanti altri attori già presenti e attivi verso i più bisognosi, solo così il ruolo delle ACLI potrà essere realizzato contribuendo a declinare un mondo e una società più giusta e che non dimentica nessuno".

Anna Baldessari,
segreteria Provinciale Acli trentine.

"Siamo tutti ben consci delle difficoltà che caratterizzano il movimento da nord a sud ed è obiettivo comune quello di rigenerare l'Associazione attraverso l'esercizio quotidiano dentro le comunità e per le comunità. Servono strumenti più attuali per leggere i nuovi bisogni e per garantire all'Associazione continuità nel futuro. Dobbiamo allenarci ad una capacità di risposta integrata con un dialogo sinergico tra Movimento e Servizi, tra mente e cuore, essenziali entrambi per cogliere e accompagnare con sensibilità e tecnica le fragilità complesse e le risorse dei nostri territori.

Un allenamento, quello citato sopra, che deve tenere conto del ricambio che deve essere fattivamente agevolato e costruito intrecciando la storia di chi ha fatto grande il Movimento e la sensibilità delle nuove generazioni".



**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo in
uno Studio Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale, consulenza
telefonica o videochiamata.
finstral.com/studio



**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**

 **FINSTRAL**

Agricoltura - Acli Service

🕒 2 min

LA VIA ECOLOGICA DELLE PIANTE IMMUNIZZATE



NELLA FOTO, RUGGERO OSLER

C'è una lettura che consigliamo a tutti coloro che amano l'agricoltura e sperano in un mondo davvero migliore. Si tratta del libro "Le piante immunizzate" (Ed. Forum, Udine

2021) realizzato da Ruggero Osler, professore di Patologia vegetale e ricercatore a riposo che incontriamo nel suo maso di Selva di Levico. Nel saggio si parla della debolezza intrinseca delle piante coltivate in tanti vivai in conseguenza dell'applicazione del metodo di riproduzione agamica (quella che avviene per moltiplicazione da altre piantine tutte eguali fra loro). Lungo i declivi dell'antico maso paterno, Ruggero ha messo a dimora decine di piante per studiarne l'evoluzione di fronte a virus e malattie. Molte di queste sono il risultato della moltiplicazione di piante risanate (*recovery indiretto*) che evidenziano forme inedite di guarigione, tolleranza e resistenza indotta.

«La pianta soggetta ad un pericolo

o stress esterno – sostiene Osler guardando con orgoglio ad alcune significative guarigioni – mette in atto un processo reattivo che non dipende dal cambiamento del patrimonio genetico, ma dal suo adattamento, tramite la produzione di nuove proteine di difesa della pianta stessa al patogeno».

Non si parla dunque di mutazione genetica, come vorrebbero i sostenitori delle *Piante Geneticamente Modificate* o del *genome editing*, bensì di evoluzione epigenetica a partire dalla capacità di adattamento dei geni della pianta ai nuovi virus e malattie che si stanno profilando all'orizzonte. Da qui la critica del ricercatore e già professore ordinario di patologia vegetale al cosiddetto "trittico" messo in atto per sconfinare le nuove pestilenze delle piante: espianto obbligatorio, trattamenti contro gli insetti vettori e reimpianto con soggetti sani in partenza, ma altrettanto deboli in contesti monoclonali e varietali. La strada da intraprendere sarebbe invece quella di lavorare per isolare le piante che manifestano una resistenza indotta per adattamento per moltiplicarle dopo almeno tre anni. In questo caso si può parlare di piante immunizzate contro l'insorgere di nuovi fitoplasmismi e successive infezioni. ■ ■ ■

DI WALTER NICOLETTI

Acli Terra

🕒 1,5 min

NECESSARIO RILANCIARE LE PIANTE RESISTENTI

Accanto al tema delle piante immunizzate che affrontiamo nell'articolo sopra, negli ultimi anni si è parlato molto anche di piante resistenti. Queste ultime sono il frutto di particolari incroci e sperimentazioni che rientrano nei sistemi naturali di difesa e di selezione dei soggetti più forti e, appunto, "resistenti" a particolari malattie derivanti da insetti nocivi o funghi.

Su questo tema interviene il Presidente di Acli Terra Matteo Trentinaglia, secondo il quale: "esistono degli ostacoli di carattere normativo e culturale alla diffusione di queste piante che andrebbero superati. Perché un viticoltore o un frutticoltore possa coltivare queste varietà, in particolare viticole resistenti, occorre che siano registrate nel catalogo nazionale e che il loro impianto sia autorizzato regione per regione. Processo che allunga di molto i tempi di diffusione. Inoltre essendo genotipi che non sono 100% Vitis vinifera il loro uso non è consentito nei vini Doc e Docg. Sono perciò utilizzabili solo per i Vini da Tavola o Igt. Il loro utilizzo in specifiche circostanze potrebbe davvero contribuire a rendere la viti-frutticoltura più sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico". ■ ■ ■

CAA ACLI - Acli Service Trentino

38122 Trento Via Roma 57
e-mail aclicservice@aclitrentino.it
www.aclitrentino.it

Per informazioni ed appuntamenti
Numero Unico 0461 277 277

Con il patrocinio
CONI

AK
2013

LA GRANDE BELLEZZA
il **FESTIVAL** dello **SPORT**
TRENTO 12-13-14-15 OTTOBRE 2023

ilfestivaldellosport.it | [#ilfestivaldellosport](https://twitter.com/#!/festivaldellosport)

Partner Istituzionale



Main Partner



Premium Partner



Sustainability Partner



Partner



Scientific Partner



Official Apparel



Official Sneaker



La Gazzetta dello Sport

TRENTINO

ICEF E AGEVOLAZIONI IN TRENTINO: I BENEFICI A CUI PUOI ACCEDERE

A partire **da settembre** è necessario **aggiornare l'ICEF** del proprio nucleo familiare in base ai redditi e ai patrimoni 2022 per accedere alle agevolazioni sociali previste in provincia di Trento.

L'ICEF calcolato da settembre avrà validità per l'intero anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. CAF ACLI effettua il calcolo gratuito su appuntamento.

Le scadenze più urgenti del periodo riguardano la verifica degli inquilini Itea, l'accesso all'edilizia pubblica o la domanda di contributo sul canone di affitto, la richiesta di tariffe agevolate sulla mensa scolastica e asili nido.

CASA ITEA ED EDILIZIA PUBBLICA

1. Verifica casa ITEA

Entro il 31 ottobre 2023 gli inquilini delle case ITEA sono tenuti a verificare tramite l'ICEF la presenza del requisito per poter rimanere nell'alloggio e per determinare l'importo dell'affitto che si dovrà corrispondere dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Il valore ICEF da non superare per continuare ad avere diritto all'alloggio ITEA è di 0,34. La mancata presentazione della documentazione entro il 31 ottobre comporta l'applicazione del canone di mercato dal 1° gennaio sino a

tutto il mese successivo a quello della presentazione tardiva della domanda di verifica.

2. Accesso edilizia pubblica

Chi invece vuole avere accesso alla casa ITEA o ottenere un contributo sul canone di affitto della propria abitazione principale deve presentare domanda entro il 30 novembre 2023. Il primo passo è calcolare l'ICEF del proprio nucleo familiare, attraverso cui si verifica la presenza dei requisiti. Dopodiché la domanda va presentata tramite lo Sportello online con lo Spid o la tessera sanitaria (Cps/Cns) attivata, presso gli Enti locali competenti per territorio.

FAMIGLIE CON FIGLI

1. Domanda unica

Consente di ottenere tariffe ridotte sulla mensa scolastica per bambini e ragazzi che frequentano la scuola materna, elementare, medie e superiori e sulla frequenza di asili nido/Tagesmutter convenzionati con i Comuni. Con l'aggiornamento dell'ICEF sulla base dei redditi e dei patrimoni 2022 si andranno a calcolare le tariffe agevolate dovute per l'anno solare 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024). Attenzione! Chi non ha mai presentato la Domanda Unica

oppure ha dei figli che a settembre 2023 passano dalla scuola materna alla scuola elementare e necessita delle tariffe dal 1° settembre 2023, dovrà calcolare l'ICEF prima dell'inizio della scuola, se vorrà vedersi applicare le tariffe agevolate fin dal principio. In particolare verrà calcolato sia l'ICEF sulla base dei redditi e dei patrimoni del 2021 per stabilire la tariffa agevolata relativa al periodo settembre – dicembre 2023, sia l'ICEF sulla base dei redditi e dei patrimoni 2022 per le tariffe agevolate relative al periodo gennaio – dicembre 2024.

2. Assegno unico provinciale

Una integrazione economica preziosa per molte famiglie trentine con figli minori e soggetti invalidi o a basso reddito, per consentire loro di raggiungere una condizione economica sufficiente a soddisfare i propri bisogni. Per la parte relativa alla cosiddetta "quota A", ovvero la quota "universalistica di sostegno al reddito", c'è tempo di presentare domanda fino al 30 settembre per vedersi riconosciuti gli arretrati a partire dal 1° luglio 2023.

3. Buoni di servizio

Pensato per aiutare le madri lavoratrici, consistono in buoni per acquisire servizi di educazione e cura di minori in forma complementare ai servizi pubblici sul territorio provinciale. ■ ■ ■

Scopri tutte le agevolazioni collegate all'ICEF sul sito
www.acliservizi.it/landing/icef-acli/

Il calcolo dell'ICEF al CAF ACLI è **gratuito**.
Appuntamenti al **0461 277277**, online su **myCAF.it**,
via chat su questo sito o dalla **App ACLInet**,
scrivendo all'indirizzo **caf@aclitrentine.it**.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgeti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 0461 277 277

Patronato

🕒 2,5 min

REDDITO DI CITTADINANZA E ASSEGNO UNICO



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Acli

Va da sé quindi che, con l'estinzione del Reddito di Cittadinanza (le 7 mensilità previste per il 2023, o comunque il termine ultimo di fruizione del 31 dicembre 2023 previsto per i nuclei familiari esentati dalla limitazione a 7 mesi), viene meno anche l'attuale corresponsione d'ufficio dell'AUU.

Ne consegue quindi che, i nuclei familiari aventi diritto all'assegno unico universale anche dopo la scadenza delle 7 mensilità, o comunque quelli per i quali entro la data ultima del 31 dicembre 2023 scadrà definitivamente la prestazione, al fine di garantirsi la continuità dei pagamenti dell'Assegno unico universale a decorrere dal mese successivo alla cessazione di Reddito di Cittadinanza, dovranno presentare autonoma domanda di Assegno unico universale secondo le modalità ordinarie entro l'ultimo giorno del mese di competenza del Reddito di Cittadinanza. In altri termini, una volta scaduto il RdC, i nuclei familiari aventi diritto all'AUU saranno tenuti a presentare autonoma domanda, ai fini di una continuità dei pagamenti, entro il mese di cessazione di RdC. ■ ■ ■

La legge di Bilancio 2023 (L. 29/12/2022 n. 167) ha abrogato il Reddito di Cittadinanza a decorrere dal 1° gennaio 2024, ed ha ridotto ad un numero massimo di 7 mensilità la misura di prestazione erogabile nel corso dell'anno 2023.

La riduzione a 7 mesi non trova applicazione nei confronti dei nuclei familiari al cui interno vi siano persone con disabilità come definita ai fini ISEE dal DPCM 159/2013 (disabilità media, grave e non autosufficienza), soggetti minorenni o persone con almeno 60 anni di età. La platea dei nuclei familiari esentati dal limite massimo di 7 mensilità fruibili nel corso del 2023 è stata poi estesa, per effetto del DL "Lavoro" n. 48/2023, conv. in L. 85/2023, ricomprendendo anche i "percettori del Reddito di Cittadinanza che, prima della scadenza dei 7 mesi, sono stati presi in carico dai servizi

sociali, in quanto non attivabili al lavoro".

Per questa ultima categoria, ai fini del mantenimento del Reddito di Cittadinanza fino al 31 dicembre 2023, i servizi sociali sono tenuti a comunicare all'Inps l'avvenuta presa in carico. Ciò deve avvenire entro il termine dei 7 mesi e comunque non oltre il 31 ottobre 2023. Decorso tale termine, in assenza della suddetta comunicazione, l'erogazione della prestazione viene sospesa e può essere riattivata, ricomprendendo le mensilità sospese, solo in esito all'avvenuta comunicazione.

Come è noto, per i percettori di Reddito di Cittadinanza, la prestazione dell'Assegno Unico e Universale per figli a carico viene corrisposta d'ufficio quale quota ad integrazione del Reddito medesimo.

...per i percettori di Reddito di Cittadinanza, la prestazione dell'Assegno Unico e Universale per figli a carico viene corrisposta d'ufficio quale quota ad integrazione del Reddito medesimo...

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

ACLI^{net} **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!

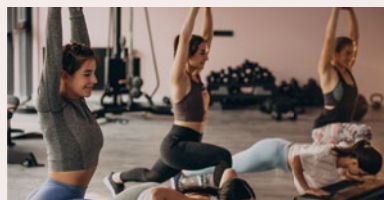


ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera ACLI 2023 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri le tutte!



CASTEL THUN - Vigo di Ton in Val di Non
Per i soci ACLI biglietto di ingresso al Castel Thun a un prezzo ridotto di 6 euro. In caso di biglietto cumulativo per i 5 castelli (Buonconsiglio, Beseno, Stenico, Thun e Caldes) il prezzo riservato è di 15 euro.



TRIM LA PALESTRA - Trento
Per i soci ACLI uno sconto del 10% sugli abbonamenti mensili in palestra
(Via Chini 99/1 a Trento - 0461 924604 - palestratrim@gmail.com).

SCARICA LA APP!
SU ACLInet PUOI FARE ANCHE LA TESSERA.

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



Ti offriamo il
2%

Tasso lordo 2% valido fino al 30.06.2024

**sul Conto Rifugio
libero da vincoli**

Valorizza il tuo risparmio,
sempre a tua disposizione
senza vincoli di durata.

Inoltre puoi attivare linee
di deposito vincolato
con rendimenti fino al **4,5%**.

Acli Primiero, Vanoi, Mis

ALDO: UNA VITA PER L'EDUCAZIONE, SEMPRE A FIANCO DEI PIÙ DEBOLI



Lo scorso 20 luglio, è mancato Aldo Miele di anni 77, veneziano d'origine, primierotto d'adozione dove ha saputo essere protagonista impegnato nella comunità.

Sempre attento ai bisogni dei più deboli, ha combattuto le buone battaglie animato dall'idea di costruire una società più giusta e inclusiva.

Aclista convinto, è stato dirigente provinciale e presidente di zona delle Acli di Primiero - Vanoi e Mis dal 1992 al 2004, promuovendo numerose iniziative con particolare riguardo al tema del lavoro e ai giovani. Oltre al volontariato anche l'aspetto educativo gli è sempre stato a cuore e con passione si è dedicato alla formazione, prima come insegnante e, dal 1987 fino al 2004, come direttore del Centro Enaip di Primiero. Credeva nella formazione professionale capace di valorizzare le potenzialità di ogni ragazzo che sintetizzava nel concetto di "mani intelligenti". Sosteneva l'idea di una scuola aperta al territorio, capace di offrire risposte anche ai bisogni formativi degli adulti e per anni si è attivato a organizzare corsi in vari ambiti. Con caparbietà è riuscito

a realizzare la ristrutturazione della barchessa, vecchio stabile dismesso adiacente all'edificio della scuola, per creare un Centro professionale funzionale e adeguato alle esigenze. Nel ruolo di direttore, ha vissuto nel 1989 nel corso di un viaggio d'istruzione, la sventura del grave incidente che ha condizionato il resto della sua vita e, nonostante le pesanti conseguenze permanenti, ha sempre mantenuto il sorriso, la positività, e l'empatia. Per Aldo era naturale tessere relazioni autentiche con le persone che incontrava. Sempre pronto a cogliere e fissare, con la fotografia, momenti di vita e scorci suggestivi, nel tempo ha realizzato un prezioso patrimonio fotografico di eventi, emozioni e paesaggi di Primiero, ma anche di tanti Paesi del mondo che ha avuto modo di visitare. ■■■

Delia Scalet

Acli Primiero, Vanoi, Mis

EGIDIO, L'IMPEGNO PER LA MONTAGNA

Il 28 luglio è mancato Egidio Broch di anni 90. È stato presidente del Circolo Acli a Sagron Mis dal 1996 al 2011 e componente della presidenza Acli di Zona dove Egidio non mancava di rappresentare le istanze e i bisogni della sua comunità di montagna, la più decentrata rispetto al capoluogo contribuendo a promuovere il radicamento dell'associazione sul territorio.

Uomo mite, sempre disponibile e puntuale, portava il proprio contributo con equilibrio e fare bonario, consapevole che è sempre più importante ciò che unisce rispetto a ciò che divide pur nel confronto dialettico e nell'ascolto reciproco dei diversi punti di vista.

Aveva particolarmente a cuore il tema del lavoro, consapevole di quanto questa dimensione sia importante affinché ogni persona possa realizzare il proprio progetto di vita oltre che essere condizione essenziale per il futuro di ogni comunità.

Come tanti suoi compaesani, da giovane aveva dovuto cercare un'occupazione all'estero e spesso ricordava la vita di emigrante in Svizzera, dove aveva avuto modo di sperimentare "quanto sa di sale il pane altrui" soprattutto quando si è lontani da casa.

Poi l'attività stabile come autista dell'Atesina gli ha permesso di tornare a vivere a Sagron Mis con la famiglia, dove si è dedicato al



volontariato per tanti anni. Oltre all'impegno nelle Acli, Egidio ha rivestito il ruolo di amministratore comunale e rappresentante di zona dell'Associazione Donatori Sangue. Credeva nei giovani e tanti sono i ragazzi ha avuto modo di conoscere nei quotidiani trasporti scolastici, era convinto dell'importanza della formazione per la crescita umana e professionale di ogni persona. ■■■

D.S.

Settembre 2023

San Michele all'Adige

Le notti di San Michele



Feste patronali
di San Michele all'Adige

Festival
dei burattini
in musica

Mostre
Eventi

Rassegna
internazionale
di cinema
antropologico

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE
METS



Comune di
San Michele all'Adige



PRO LOCO
SAN MICHELE
ALL'ADIGE



Circoli di San Michele a/A -
Mezzocorona - Mezzolombardo

SCARICA IL
PROGRAMMA
COMPLETO



IL RINNOVO DELLA CORTE COSTITUZIONALE



Recentemente su alcuni giornali sono apparsi dei titoli come questi: "Assalto alla Consulta" oppure "Le mani sulla Consulta". A cosa si riferiscono?

La Consulta è il palazzo romano che ospita la sede della Corte Costituzionale. I titoli dei giornali parlavano quindi della Corte Costituzionale, il giudice che decide della conformità delle leggi alla Costituzione, andando a incidere sui diritti e la vita quotidiana di tutti noi con una forza superiore a qualsiasi governo.

I membri della Corte Costituzionale sono 15 e sono eletti per un mandato di 9 anni, non rinnovabile, secondo le seguenti proporzioni: 5 dal Presidente della Repubblica, 5 dalla magistratura ordinaria e amministrativa, 5 dal Parlamento in seduta comune.

Ebbene, **fra novembre 2023 e dicembre 2024 scadono e vanno rinnovati sei membri della Consulta, di cui: due nominati**

dal Presidente della Repubblica e quattro eletti dal Parlamento.

La scelta dei nuovi membri, soprattutto dei quattro eletti dal Parlamento, dove ora la maggioranza è di centrodestra, potrebbe mutare gli equilibri di "sensibilità politica" all'interno della Corte costituzionale. Da questa "evenienza" nascono i titoli di giornale che abbiamo riportato sopra.

In effetti dal mutamento di equilibri nella Corte costituzionale potrebbe scaturire un cambiamento di orientamento e di conseguenza di azione della Corte stessa, con effetti che potrebbero essere significativi ad esempio in tema di diritti civili, in tema di diritti sociali e in tema di referendum (solo per citarne alcuni). Staremo a vedere che cosa accadrà.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277 - tasto 5) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.



CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Palma & Associati

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 9, settembre 2023 - Anno 57°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettega, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

FAP del Trentino, Giorgio Seppi

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica





Ci prendiamo cura del vostro udito in modo che voi possiate occuparvi delle cose veramente importanti della vita!

SCEGLI AUDIOVITA PER IL TUO UDITO

PROFESSIONALITÀ - TECNOLOGIA - CURA DEL PAZIENTE



CHIAMACI PER UNA PRIMA CONSULENZA GRATUITA

TI PRESENTEREMO LA SOLUZIONE UDITIVA MIGLIORE PER LE TUE NECESSITÀ

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

TEST UDITIVO PROFESSIONALE
 PROVA GRATUITA DI APPARECCHI ACUSTICI
 ASSISTENZA CONTRIBUTO PROVINCIALE APSS
 ASSISTENZA DOMICILIARE IN CASO DI BISOGNO

RICHIEDI SUBITO UN APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI CENTRI

Trento 1	Via Giovanelli 15/17	T 0461 233070
NUOVA APERTURA Trento 2	Via Einaudi 2	T 0461 1788988
Pergine Valsugana	Via Pennella 10	T 0461 533661
Rovereto	Via Carducci 13	T 0464 424118
Mezzolombardo	Piazza d. Erbe 37	T 0461 601246
Lavis	Via Matteotti 63	T 0461 241783

NUOVA SEDE Borgo Valsugana	Piazzale Dante Alighieri 27	T 0461 754718
Cles	Via Degasperi 62	T 0463 750868
Predazzo	Via Trento 22	T 0462 502060
Arco	Via Nas 5/E	T 0464 514466
Riva del Garda	Viale Trento 20	T 0464 520762

NUMERO VERDE
800 059552

Stagione 23 Sinfonica 24

18.10.2023
OTTAVIO DANTONE

IN PRIMA PERSONA PLURALE
25.10.2023
JAUME SANTONJA

10.11.2023
OTTAVIO DANTONE

29.11.2023
FRANCESCO LANZILLOTTA

PROGETTO NAGANO
06.12.2023
KENT NAGANO

IN PRIMA PERSONA PLURALE
13.12.2023
ENRICO CALESSO

IN PRIMA PERSONA PLURALE
31.01.2024
DIEGO MATHEUZ

CINEMA HAYDN
08.02.2024
TIMOTHY BROCK

PASSAGGIO A NORD-EST
14.02.2024
THOMAS DAUSGAARD

06.03.2024
MARKUS STENZ

27.03.2024
OTTAVIO DANTONE

IN PRIMA PERSONA PLURALE
10.04.2024
ALEVTINA IOFFE

PERCORSO MARIOTTI
08.05.2024
MICHELE MARIOTTI

12.06.2024
MICHELE MARIOTTI

FUORI ABBONAMENTO
31.12.2023
ALESSANDRO BONATO
Concerto di Fine Anno

FUORI ABBONAMENTO
18.04.2024
KENT NAGANO
*Concerto straordinario
Progetto Nagano*



ORCHESTRA HAYDN ORCHESTER

ABBONAMENTI
0461.213834
WWW.HAYDN.IT



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
MEDIOCREDITO TRENTO ALTO ADIGE
SCHENK ITALIAN WINERIES

PARTNER

